L’ITALIA E L’ECONOMIA CIRCOLARE

LEGAMBIENTE

Ipsos

METODOLOGIA

UNIVERSO

- Popolazione italiana 16-75enne

METODOLOGIA

- Interviste online (CAWI)

NUMERO DI INTERVISTE

- 1000 interviste

PERIODO DI FIELDWORK

- 31 maggio - 6 giugno 2023

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

GENERE

Uomo 49%

Donna 51%

ETÀ

fino a 24 anni	14%
25-34 anni	15%
35-44 anni	21%
45-54 anni	20%
55-75 anni	30%

Età media: 44 anni

AREA GEOGRAFICA

Nord Ovest	26%
Nord Est	19%
Centro	20%
Sud e Isole	35%

TITOLO DI STUDIO

Laureato	19%
Diplomato o titolo inferiore	81%

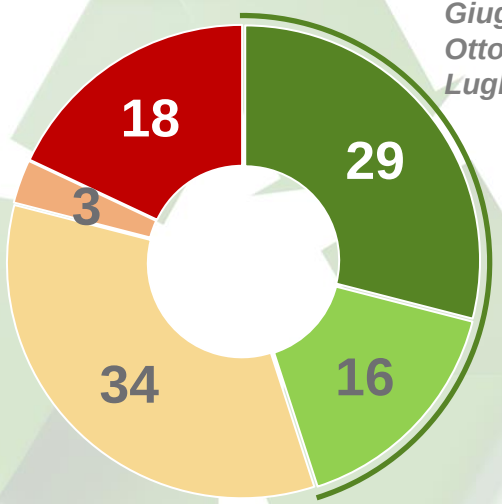
OCCUPAZIONE

Occupato	53%
Non occupato	47%

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

***L'economia circolare** è un modello industriale basato sul riutilizzo delle risorse: secondo tale modello, tutte le **attività sono organizzate affinché i rifiuti possano diventare risorse da reintrodurre** nel ciclo di produzione di nuovi beni, tramite il ripetersi del riutilizzo/riciclo. L'economia circolare **riduce al minimo gli scarti puntando su loro uso per la creazione di nuove materie prime**, prevedendo e studiando sin dall'inizio del processo la loro valorizzazione.*

- Sì, la conosco
- Sì, ma non sapevo si chiamasse così
- Ne ho sentito parlare, ma non sapevo bene cosa fosse
- L'ho confusa con un'altra disciplina
- Non ne ho mai sentito parlare



Giugno 2022: 27%
Ottobre 2020: 22%
Luglio 2018: 17%

45%

CONOSCE I PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Giugno 2022: 41%
Ottobre 2020: 40%
Luglio 2018: 40%

Nel 2023 si registra non solo un incremento della **quota dei forti conoscitori dell'economia circolare,** come già avvenuto negli scorsi anni, ma **si allarga anche il bacino complessivo dei conoscitori** che risultava invece stabile nel corso del tempo.

Sicuramente c'è ampio spazio per ampliare la conoscenza dei principi dell'economia circolare per avvicinarli a quelli della più nota *sostenibilità*

Q.1) Sulla base di questa definizione, direbbe di conoscere l'economia circolare?
Base: Totale campione - Valori %

PROPRIO TERRITORIO/ REGIONE VS EUROPA: IMPEGNO NELLA CIRCOLARITA'

32%

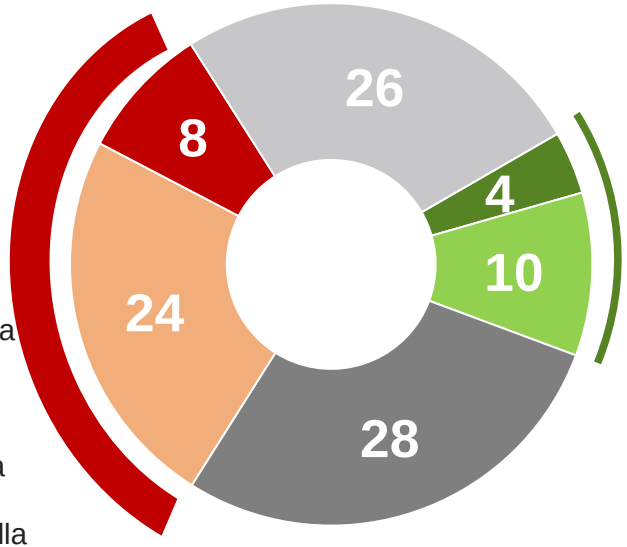
E' SOTTO LA MEDIA EUROPEA

Centro: 37%
Sud-Isole: 48%

14%

E' SOPRA LA MEDIA EUROPEA

Nord Ovest: 18%
Nord Est: 21%



- Ai primi posti rispetto alla media europea
- E' sopra la media europea
- E' nella media europea
- E' sotto la media europea
- Agli ultimi posti rispetto alla media europea
- Non so

Nel 2022
Il 9% della popolazione pensava che **l'Italia** fosse **sopra la media Europea**

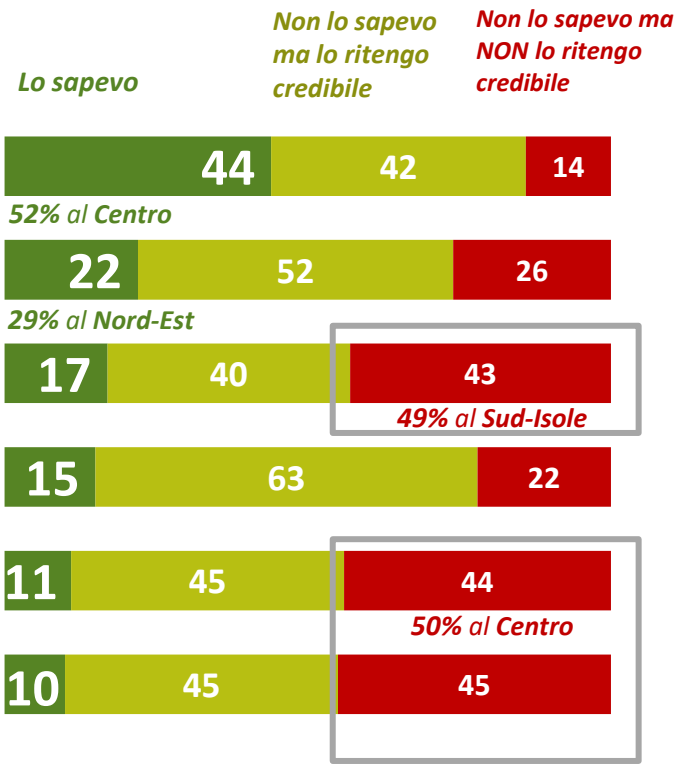
Solo il 14% degli italiani ritiene che il proprio territorio di residenza sia sopra la media europea rispetto alla circolarità delle produzioni con una lieve accentuazione positiva nelle regioni del Nord.

Il 32% vede il proprio territorio arretrato rispetto al tema

Il 28% si vede in media e il 26% non prende posizione

Q.2rev. Se dovesse pensare in particolare al suo territorio, alla regione in cui abita quanto ritiene che sia attenta alla circolarità delle produzioni o riciclo in confronto della media europea? ?
Base: Totale campione - valori%

CONSAPEVOLEZZA DEI PRIMATI ITALIANI



La conoscenza dei primati italiani è molto contenuta, ad eccezione del numero dei Siti Unesco del nostro Paese.

Per alcuni primati, seppur non conosciuti, **prevale la credibilità**

Per i primati legati invece all'ambiente è molto forte lo scetticismo: soprattutto nel Sud e Isole e nel Centro rispetto al riciclo ed ai primati nell'economia circolare

Q3 Leggerà ora alcune affermazioni circa l'Italia. Indichi il suo punto di vista.

Base: Totale campione - valori%

I MATERIALI PIU' PERICOLOSI PER L'AMBIENTE

in misura minore…

Olio vegetale da cucina esausto 29%

Alluminio 15%

Vetro 5%

Carta 3%

Nessuno di questi 6%

La plastica è in assoluto il materiale ritenuto più pericoloso per l'ambiente, in particolare la plastica dura.

Olio minerale esausto e **RAEE** sono gli altri materiali ritenuti pericolosi.

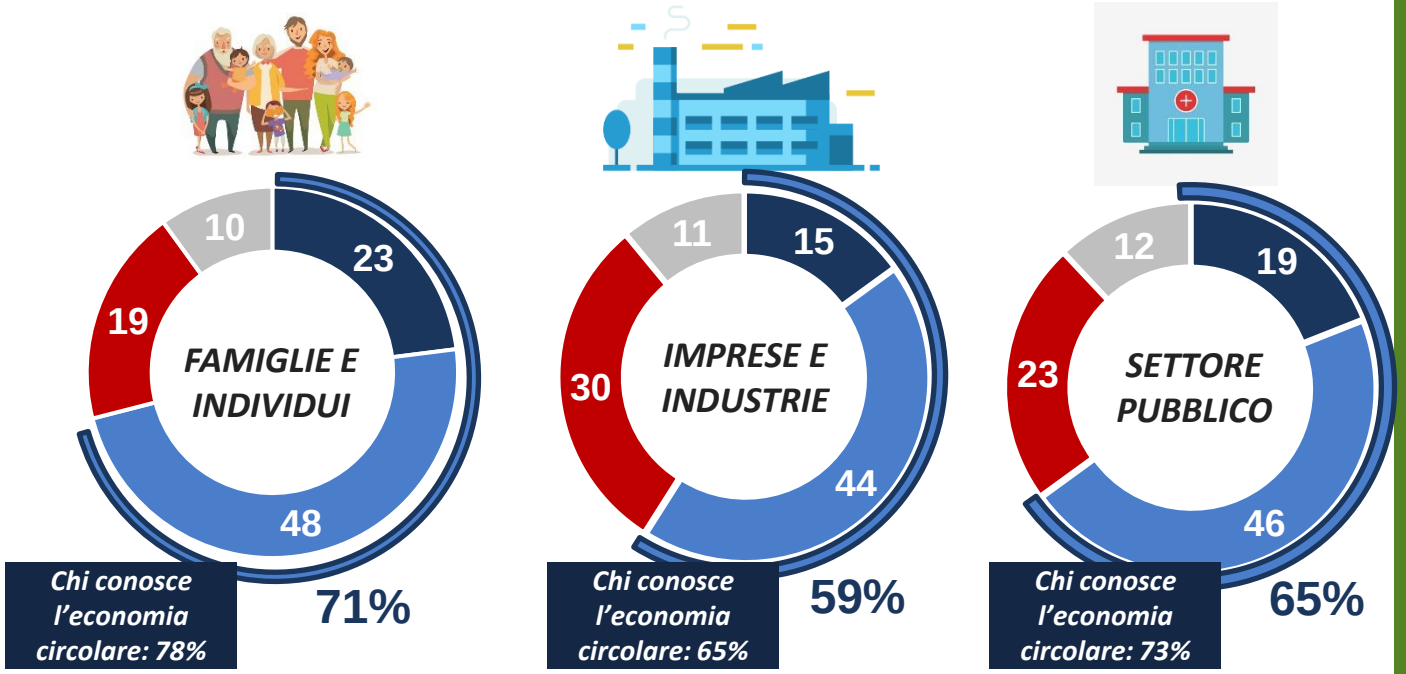
Sono i materiali per cui è necessaria una raccolta ed una gestione efficace e capillare.

Minore attenzione registra l'olio da cucina.

Q.7 Tra i seguenti materiali quali sono secondo lei quelli più pericolosi per l'ambiente? Mi dica i primi 3 più pericolosi.

Base: Totale campione - valori%

IL CORRETTO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI



- Sono in gran parte smaltiti correttamente
- Sono solo in parte smaltiti correttamente
- Sono in gran parte smaltiti in modo non corretto
- Non sa

Q.6 Direbbe che, i rifiuti prodotti da..... ?
Base: Totale campione

Le famiglie e gli individui sono considerati i soggetti più virtuosi rispetto allo smaltimento dei rifiuti.

Settore pubblico e soprattutto le **imprese** sono invece percepite come meno attente.

Si può sicuramente fare meglio da parte di tutti i soggetti

MATERIALI CHE SI POSSONO REINTRODURRE COME MATERIE PRIME (RIGENERATI)

	Possono essere rigenerati e rimessi nel ciclo produttivo… %	*Considerato tra i materiali più pericolosi*
Vetro	70	5%
Carta	69	3%
Plastica PET per alimenti	52	46%
Alluminio	51	15%
Plastica dura (non PET, non per alimenti)	34	68%
Olio vegetale (da cucina) **esausto** (usato)	29	29%
Materiale elettrico/piccoli elettrodomestici/lampadine (RAEE)	24	45%
Olio minerale (lubrificante) **usato**	22	57%

Nessuno di questi: 7%

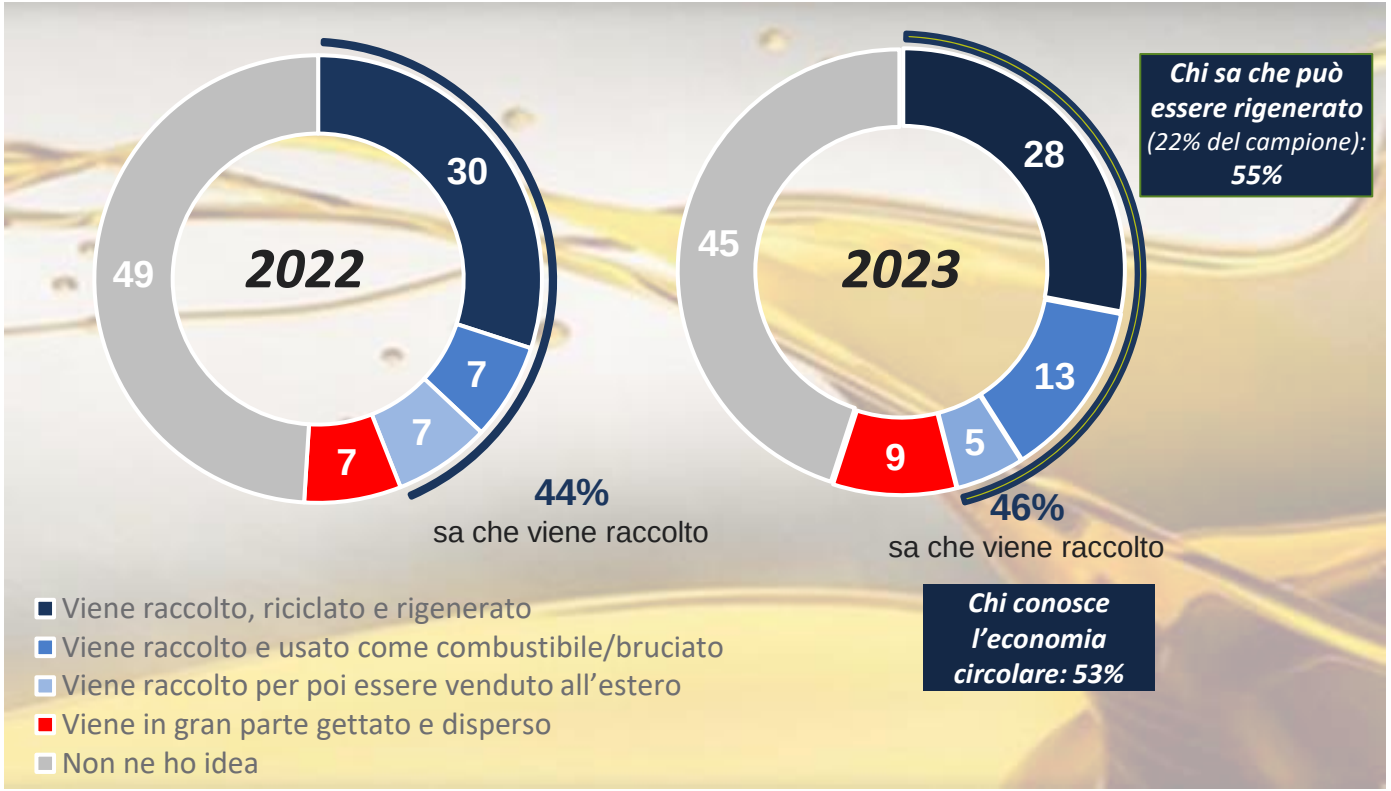
Q.8 E per quello che lei sa, quali di questi materiali possono essere rigenerati, cioè ritornare materia prima ed essere immessi nuovamente nel ciclo produttivo. Mi dica tutti quelli per cui ritiene che questo sia possibile. *Base: Totale campione - valori%*

Vetro e carta sono considerati dai più (circa 7 italiani su 10) materiali che possono essere rigenerati.

Seguono **PET e Alluminio.**

L'olio vegetale esausto e l'olio minerale esausto è considerato rigenerabile da meno di 3 italiani su 10

TRATTAMENTO DELL'OLIO MINERALE ESAUSTO



Le modalità del trattamento dell'olio minerale esausto sono conosciute a quasi 1 italiani su 2.

Non si evidenziano modifiche sostanziali nell'ultimo anno

Aumenta la quota di coloro che ritengono che venga usato come combustibile, (da 7% a 13%)

Q9 Fra i rifiuti, l'olio minerale (il lubrificante) usato è pericoloso: sa qual è la forma di smaltimento più usata?

Base: Totale campione

LA RIGENERAZIONE DELL'OLIO MINERALE COME SUPPORTO ALL'INDIPENDENZA ENERGETICA

Una volta informati i cittadini che l'olio minerale esausto può essere completamente rigenerato e riutilizzato, **quasi 1 italiano su 2 intravede del potenziale per supportare l'indipendenza energetica del Paese**

Q.10 L'olio minerale (il lubrificante) usato può essere completamente rigenerato e riutilizzato. Quanto secondo lei la rigenerazione dell'olio minerale usato potrebbe contribuire a supportare l'indipendenza energetica dell'Italia?

Base: Totale campione

IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

63%
Aumento dei disastri naturali (siccità, alluvioni, trombe d'aria)

46%
Aumento dei **costi dei prodotti alimentari**

45%
Il costo della vita in generale

29%
Aumento di **malattie croniche, allergie, intolleranze**

25%
Crisi economiche periodiche in Europa

25%
Fenomeni migratori dall'Africa verso Europa

20%
Le guerre nel mondo

14%
Riduzione della fertilità umana

Gli italiani vedono nei **disastri naturali** la prima conseguenza dei cambiamenti climatici che **generano a cascata conseguenze economiche per gli individui**: l'aumento dei prodotti alimentari e del costo della vita in generale

Q.5A Secondo lei i cambiamenti climatici su quali dei seguenti fenomeni stanno avendo un forte impatto negativo?

Base: Totale intervistati - Valori %

GESTI DI PROTESTA: IMBRATTARE MONUMENTI E OPERE D'ARTE

20%

Necessari: finalmente qualcuno ha il coraggio di fare azioni concrete che attirino l'attenzione su un problema così grave che tutti vogliono ignorare — **9%**

Comprensibili: sono persone giovani che non hanno ascolto e cercano di sensibilizzare quante più persone possibili su un tema che sarà importante per il futuro — **11%**

19%

Corrette negli argomenti, sbagliate nei modi: rischiano di cadere nel banale e distogliere l'attenzione proprio dal messaggio importante che vogliono sottolineare

49%

Incomprensibili: qualunque sia il messaggio, non è corretto imbrattare beni pubblici che poi devono essere puliti a spese di tutti — **28%**

Irresponsabili: prima o poi faranno danni irreparabili e non possiamo prevedere dove arriverà l'effetto emulativo, ci sono rischi eversivi. — **21%**

12% *NON CONOSCONO LE PROTESTE/ NON HANNO IDEA*

Attirare l'attenzione sui cambiamenti climatici è importante:

oltre 1 italiano su 5 legittima azioni forti, 1 su 3 tra i giovani 18-25 anni

Q.5B Negli ultimi tempi si è parlato molto di gruppi giovanili che – per protestare e attrarre l'attenzione sui cambiamenti climatici – imbrattano opere d'arte e monumenti con vernici lavabili. Lei come giudica questi gesti?

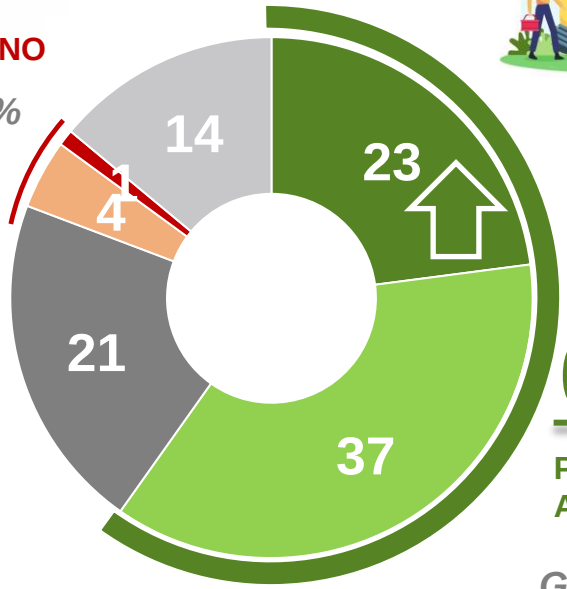
Base: Totale campione - valori%

SVILUPPO DEI «GREEN JOBS» NEL PROSSIMO FUTURO

5%

PENSA CHE DIMINUIRANNO

Giugno 2022: 7%



- Aumenteranno molto
- Aumenteranno un po'
- Rimarranno più o meno costanti
- Diminuiranno un po'
- Diminuiranno molto
- Non so

Chi conosce l'economia circolare 73%

60%

PENSA CHE AUMENTERANNO

Giugno 2022: 48%

Incrementa la quota di italiani che ritiene che i **«green jobs»,** i lavori collegati alla sostenibilità **aumenteranno in futuro** (+12% rispetto a un anno fa).

Q.4 A Secondo lei nel prossimo futuro i lavori collegati alla sostenibilità, i cosiddetti 'green jobs', aumenteranno, diminuiranno o rimarranno costanti?
Base: Totale campione - valori%

KEY POINTS

- Nel 2023, **aumentano i conoscitori dei principi dell'economia circolare dopo 5 anni di relativa stabilità**, ed in particolare aumenta anche la quota dei **forti conoscitori**.
- Solo il 14% degli italiani pensa che la circolarità espressa dal proprio territorio/regione sia sopra la media europea. Questo **atteggiamento scettico lo ritroviamo anche nelle percezione dei primati italiani**: al di là dei Siti Unesco del nostro Paese che viene riconosciuto da quasi metà della popolazione, i **primati legati all'ambiente sono poco noti e poco creduti.**
- Per lo smaltimento dei rifiuti, i più **virtuosi sono ritenuti essere le famiglie e gli individui**. Ad essere percepite come **meno attente sono le imprese**
- Per gli italiani, la **plastica, gli olii esausti ed i RAEE sono i materiali ritenuto più pericoloso** per l'ambiente, in particolare la plastica dura.
- I materiali riconosciuti come **più facilmente rigenerabili sono quelli percepiti come meno pericolosi** per l'ambiente: il vetro e la carta. Evidentemente si innesta nel pensiero del cittadino un circolo virtuoso di utilizzo dei materiali stessi.
    - L'olio minerale esausto è considerato rigenerabile da circa 2 italiani su 10: le **modalità del trattamento dell'olio minerale esausto sono sconosciute** a 1 italiani su 2.
    - Una volta informati i cittadini che l'olio minerale esausto può essere completamente rigenerato e riutilizzato, **quasi 1 italiano su 2 intravede del potenziale per supportare l'indipendenza energetica del Paese**
- Gli italiani vedono nei **disastri naturali** la prima conseguenza dei cambiamenti climatici, che generano a cascata conseguenze economiche per gli individui, come l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e del costo della vita in generale
- Il 60% degli italiani pensa che **la tensione alla sostenibilità spingerà all'aumento dei i green jobs**, in crescita di 12 punti in un anno.
- Attirare l'attenzione sui cambiamenti climatici è importante, ma la forma conta: **il 39% degli italiani condivide i timori e le tematiche, allo stesso tempo il 68% non comprende e condivide i metodi.**

GRAZIE

LEGAMBIENTE

Ipsos